



ISTITUTO COMPRENSIVO DI BRENTONICO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

REPUBBLICA
ITALIANA

SCUOLA PRIMARIA – BRENTONICO

CLASSI: IV A/IV B

DOCENTI: M. CHIARA CESCATTI e FEDERICO MOZZI

DISCIPLINA: ITALIANO

Anno scolastico 2024/2025



ISTITUTO COMPRENSIVO DI BRENTONICO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

REPUBBLICA
ITALIANA

COMPETENZA 1	ABILITA' (l'alunno sa fare)	CONOSCENZE (l'alunno sa)
<p>Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura</p>	<p>1a) Cogliere la differenza tra <i>sentire</i> e <i>ascoltare</i> 1b) Assumere l'ascolto come compito individuale e collettivo, eliminando eventuali elementi di distrazione 1c) Mantenere l'attenzione per il tempo necessario a comprendere messaggi orali di diverso tipo 1d) Comprendere le informazioni essenziali e riconoscere lo scopo principale di un testo orale, anche deducendolo dal contesto e/o dalla situazione comunicativa 1e) Formulare domande di comprensione e/o di approfondimento 1f) Individuare le parole non conosciute e intervenire per chiedere spiegazioni</p> <p><i>Negli scambi comunicativi, l'alunno è in grado di:</i> 1g) Partecipare ad un dialogo, ad una conversazione, ad una discussione e prendere la parola, osservando il proprio turno d'intervento 1h) Esprimersi strutturando frasi di senso compiuto usando il soggetto, il predicato e le principali espansioni (DIRETTA/LUOGO/TEMPO/MODO/CAUSA/FINE) 1i) Ascoltare e rispettare le posizioni altrui, aggiungendo eventualmente delle informazioni pertinenti</p> <p><i>Nell'esposizione verbale l'alunno è in grado di:</i></p>	<p>1.1) Gli elementi basilari dell'ascolto (atteggiamenti posturali che favoriscono l'ascolto, il silenzio come condizione necessaria, la differenza tra <i>sentire</i> e <i>ascoltare</i>) 1.2) Alcune modalità di base dell'ascolto attivo"; l'attenzione "mirata". 1.3) Principali fattori di disturbo della comunicazione 1.4) Gli elementi fondamentali della situazione comunicativa (chi invia e chi riceve, il contesto) 1.5) Le informazioni principali di un testo orale (chi, che cosa, dove, quando, perché) 1.6) Le principali finalità delle diverse tipologie testuali (narrativa descrittiva, regolativa, informativa, poetica, ...) 1.7) Lessico di uso quotidiano, anche relativo ad argomenti di esperienza personale e ad argomenti studio 1.8) Modalità che regolano la conversazione e la discussione (rispetto dei tempi e dei ruoli, pertinenza degli interventi, ...) 1.9) Elementi fondamentali della struttura della frase semplice, con le informazioni/ espansioni necessarie per il completamento del suo significato. 1.10) Registri comunicativi adeguati al contesto (forme di cortesia) Le modalità di organizzazione di un'esposizione orale (scaletta, parole chiave,</p>



ISTITUTO COMPRENSIVO DI BRENTONICO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

REPUBBLICA
ITALIANA

	<p>1j) Esporre in modo chiaro esperienze personali e/o condivise e fatti rispettando l'ordine logico e cronologico</p> <p>1l) Riferire un argomento trattato in classe e/o di studio in modo chiaro e corretto, secondo un ordine logico e utilizzando i nuovi vocaboli appresi</p> <p>1m) Memorizzare e recitare poesie e filastrocche</p>	<p>supporti visivi, schemi, ...)</p> <p>1.12) Lessico di uso quotidiano e lessico relativo ad argomenti trattati in classe</p> <p>1.13) Tecniche di memorizzazione dei testi poetici</p>
--	---	--

COMPETENZA 2	ABILITA' (l'alunno sa fare)	CONOSCENZE (l'alunno sa)
<p>Leggere, analizzare e comprendere testi</p>	<p>1. Scegliere letture secondo interessi, gusti personali e non.</p> <p>2. Leggere ad alta voce in modo scorrevole</p> <p>3. Utilizzare strategie di lettura diverse, funzionali allo scopo.</p> <p>4. Consultare dizionari e selezionare il significato in base al contesto; consultare semplici testi di tipo enciclopedico e/o multimediale per scopi pratici e/o conoscitivi.</p> <p>5. Dedurre il significato di parole ed espressioni utilizzando il contesto.</p> <p>Al fine di comprendere un testo, lo studente è in grado di compiere le seguenti analisi</p> <p>6. Riconoscere alcune tipologie testuali basandosi sui loro fondamentali elementi strutturali;</p> <p>7. Individuare le finalità e gli scopi comunicativi del testo.</p> <p>8. Riconoscere in un testo narrativo gli elementi fondamentali; individuare il tema, gli argomenti ed il messaggio; riflettere sul contenuto collegandolo anche al vissuto personale.</p> <p>9. Riconoscere in un testo descrittivo la modalità ed il criterio utilizzato.</p>	<p>Modalità di lettura silenziosa e ad alta voce: leggere per sé e per gli altri.</p> <p>2. Punteggiatura: elementi e funzioni principali.</p> <p>3. Strategie di lettura: lettura globale/esplorativa, di consultazione, riflessiva.</p> <p>4. Contenuti e struttura di dizionari e testi di consultazioni adatti all'età.</p> <p>5. Significato contestuale delle parole, uso figurato del lessico, sinonimi e contrari...</p> <p>6. Principali tipologie testuali: testo narrativo, descrittivo, regolativo, informativo, espressivo/teatrale, poetico.</p> <p>7. Principali funzioni linguistiche e scopi comunicativi.</p> <p>8. Elementi costitutivi del testo narrativo: voce narrante, personaggi, trama, collocazione nel tempo e nello spazio, tema, messaggio.</p> <p>9. Descrizione oggettiva e soggettiva, criterio logico, spaziale, dati sensoriali.</p>



ISTITUTO COMPRENSIVO DI BRENTONICO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

REPUBBLICA
ITALIANA

	<p>10. Con l'aiuto dell'insegnante, individuare in testi di tipo informativo le informazioni principali.</p> <p>11. Anticipare in parte il contenuto di un testo utilizzando titolazione, immagini, didascalie.</p> <p>12. Seguire semplici istruzioni scritte per realizzare prodotti, regolare comportamenti, svolgere attività.</p> <p>13. Leggere rappresentazioni schematiche relative ad argomenti conosciuti.</p> <p>14. Riconoscere le principali caratteristiche formali dei testi poetici.</p> <p>Riflettere sul contenuto di una poesia cogliendo anche le intenzioni comunicative dell'autore.</p>	<p>10. Informazioni principali e secondarie, parole chiave, mappe concettuali, 5W (chi, cosa, dove, quando, perché).</p> <p>11. Impostazione grafica di alcuni tipi di testo (tipo di carattere, sottolineature del testo, elenchi puntati, interlinea, rientri/spaziature, uso delle immagini).</p> <p>12. Regole di diverso tipo, regole di giochi, ricette, procedure, istruzioni.</p> <p>13. Testi non continui: tabelle, grafici, schemi, scalette, mappe concettuali, grappoli,...</p> <p>14. Versi e strofe; figure di suono e di significato: rima, similitudine, metafora, personificazione, onomatopoeie</p>
--	--	--



ISTITUTO COMPRENSIVO DI BRENTONICO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

REPUBBLICA
ITALIANA

COMPETENZA 3	ABILITA' (l'alunno sa fare)	CONOSCENZE (l'alunno sa)
<p>Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi</p>	<p>3a) Prepararsi alla stesura di un testo raccogliendo e selezionando le idee 3b) Seguire le indicazioni dell'insegnante per predisporre una scaletta prima della stesura del testo 3c) Utilizzare una grafia ordinata e un'impaginazione adeguata 3d) Rispettare le convenzioni ortografiche di uso più frequente 3e) Scrivere correttamente sotto dettatura 3f) Utilizzare i principali segni di punteggiatura 3g) Scrivere frasi curando: la morfologia, la concordanza, l'ordine delle parole e la coerenza del testo, anche in riferimento al contenuto previsto nella consegna 3h) Riconoscere e correggere gli errori di ortografia segnalati e non</p> <p><i>Nel produrre testi di diverso tipo e scopo, l'alunno è in grado di:</i></p> <p>3i) Raccontare esperienze personali rispettando l'ordine logico e cronologico 3j) Descrivere persone/oggetti/animali/ambienti utilizzando i dati sensoriali e gli indicatori spaziali 3k) Costruire un testo narrativo realistico/ fantastico utilizzando un modello dato 3l) Scrivere brevi testi funzionali</p> <p><i>Nel produrre testi sulla base di altri testi, è in grado di:</i></p>	<p>3.1) Alcune strategie di pianificazione adeguate al testo da produrre (raccolta delle idee, selezione e riordino in base a una scaletta o a un modello suggerito dall'insegnante)</p> <p>3.2) Modalità di base per l'impaginazione del testo (allineamenti, modalità di utilizzo dell'a capo...)</p> <p>3.3) Le principali convenzioni ortografiche: uso dell'h nel verbo „avere“ e dell'accento nel verbo „essere“, elisione e troncamento, uso del raddoppiamento di consonante, i gruppi cu/qu, il gruppo consonantico cq ...</p> <p>3.4) I segni di punteggiatura: il punto, la virgola, i due punti, le virgolette, la parentesi, i punti di sospensione</p> <p>3.5) Le strutture morfosintattiche fondamentali della lingua italiana (forma delle parole, concordanza soggetto-verbo, articolo-nome, nome-aggettivo, preposizioni semplici e articolate)</p> <p>3.6) Il modo indicativo (tempi semplici e composti)</p> <p>3.7) Alcune tecniche di revisione del testo (ad esempio: confronto tra compagni, autocorrezione, giochi di ricerca di errori, correzione di errori segnalati)</p>



ISTITUTO COMPRENSIVO DI BRENTONICO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

REPUBBLICA
ITALIANA

	<p>3m) Completare testi narrativi inserendo parti iniziali, sviluppi e parti finali</p> <p>3n) Arricchire e ampliare testi inserendo anche descrizioni e dialoghi</p> <p>3o) Riscrivere testi narrativi modificando tempi, luoghi e/o personaggi</p> <p>3p) Riconoscere e titolare le sequenze di un testo narrativo, seguendo le indicazioni dell'insegnante</p> <p>3q) Riassumere un breve testo narrativo, tenendo presenti vincoli, indicazioni e modelli dati dall'insegnante</p> <p>3r) Schematizzare semplici testi informativi, mettendo in evidenza le informazioni principali e/o le parole chiave</p> <p>3s) Manipolare e completare testi poetici anche in modo creativo.</p>	<p>3.8) LA CRONACA/ RESOCONTO</p> <p>3.9) IL TESTO DESCRITTIVO:</p> <ul style="list-style-type: none">- Struttura e modalità di organizzazione;- Lessico per la descrizione in base ad esperienze sensoriali <p>3.10) LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE dei seguenti testi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Racconti di realtà;- Racconti di fantasia (fiabe, favole...);- Il diario, la lettera (se utilizzati per raccontare una storia); <p>3.11) LA STRUTTURA BASE DI UN TESTO:</p> <ul style="list-style-type: none">- Introduzione, sviluppo, conclusione <p>3.12) I connettivi temporali</p> <p>3.13) Le PRINCIPALI CARATTERISTICHE dei seguenti testi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Istruzioni;- Ricette;- Regolamenti;- Avvisi; <p>3.14) Le tecniche di ricalco di un testo dato</p> <p>3.15) Concetto di sequenza: variazione tempi/ luoghi/ personaggi / situazioni</p> <p>3.16) Concetto di riassunto e procedure di base per riassumere (sottolineatura, divisione in sequenze, ricerca delle parole-chiave, eliminazione del discorso diretto o delle parti descrittive, superflue etc.)</p> <p>3.17) Le informazioni principali e le parole-chiave</p>
--	---	--



ISTITUTO COMPRENSIVO DI BRENTONICO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

REPUBBLICA
ITALIANA

		3.18) Esempi e modalità per costruire schemi 3.19) La tecnica della poesia a ricalco; la rima alternata e baciata; la similitudine e la metafora
--	--	--



ISTITUTO COMPRENSIVO DI BRENTONICO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

REPUBBLICA
ITALIANA

COMPETENZA 4	ABILITA' (l'alunno sa fare)	CONOSCENZE (l'alunno sa)
<p>Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento</p>	<p>1. Usare la lingua in modo non casuale, ma consapevole, scegliendo di volta in volta parole e strutture per comunicare secondo scopi diversi.</p> <p>2. Scoprire/ riconoscere e denominare le parti principali del discorso.</p> <p>Utilizzare i tempi verbali del modo indicativo in modo appropriato.</p> <p>3. Individuare i principali meccanismi di formazione delle parole</p> <p>Utilizzare diverse strategie per fare ipotesi sul significato delle parole non conosciute (partenza dal contesto, somiglianza tra le parole, analisi morfologica, uso di base del dizionario).</p> <p>Scoprire/riconoscere e denominare gli elementi basilari della frase semplice.</p> <p>Ampliare la frase semplice con l'aggiunta di elementi di complemento, anche con l'uso di connettivi appropriati.</p> <p>Valutare accettabilità / non accettabilità logica e grammaticale di parole e semplici frasi.</p>	<p>1. Primi elementi della struttura del processo comunicativo: comunicazione formale e informale, chi invia e chi riceve l'informazione, il codice della comunicazione, diversi tipi di codice per comunicare, scopi diversi della comunicazione.</p> <p>2. Principali categorie linguistiche nelle loro linee essenziali: nomi, aggettivi, pronomi (personali e possessivi), forma attiva dei verbi, tempi del modo indicativo, avverbi, preposizioni e principali congiunzioni coordinate e subordinate.</p> <p>3. Prefissi, suffissi, parole semplici, derivate, alterate, composte, neologismi, prestiti linguistici d'uso corrente. Sinonimi e contrari. Parole ad alta frequenza. Struttura di un dizionario di base di italiano.</p> <p>4. Predicato con le informazioni/espansioni necessarie al completamento del significato (predicato verbale/ nominale; espansioni dirette /indirette).</p> <p>Soggetto esplicito/sottinteso</p>



ISTITUTO COMPRENSIVO DI BRENTONICO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

REPUBBLICA
ITALIANA

Nella disciplina verranno rispettati i diversi processi cognitivi messi in atto dagli alunni nelle molteplici situazioni di apprendimento, sia riguardo contenuti nuovi che nel loro successivo consolidamento. Si terrà altresì conto anche degli aspetti emotivi che emergono nelle varie fasi di acquisizione di competenze e conoscenze.

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di valutazione si fa riferimento al regolamento di valutazione interno d'istituto.

Si avrà cura di prevedere e valorizzare momenti di interdisciplinarietà tra le diverse materie.

In presenza di alunni con BES o stranieri verranno redatti e seguiti PEI o PEP nelle diverse programmazioni disciplinari, in accordo con la famiglia, di concerto con gli eventuali specialisti che seguono gli alunni.

Per la Didattica Digitale Integrata (deliberazione della Giunta provinciale n. 1298 del 28 agosto 2020) si fa riferimento al Regolamento per la Didattica Integrata, consultabile sul sito).

Per l'Educazione civica e alla cittadinanza (Legge 20 agosto 2019 n. 92) si fa riferimento al documento del Consiglio di classe.